COMMISSIONE XIV

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

XLIII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COTELLESSA

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Compensi al personale incaricato delle funzioni di medico e veterinario provinciale (*Approvato dalla XI Commissione Permanente del Senato*) (2851) 411

PRESIDENTE 411, 412

DE MARIA, *Relatore* 411

ANGELINI LUDOVICO 412

SCARONGELLA 412

BALDELLI 412

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per la sanità* 412

Votazione segreta:

PRESIDENTE 412

La seduta comincia alle 10,10.

BARTOLE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Compensi al personale incaricato delle funzioni di medico e veterinario provinciale (Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (2851).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Compensi al personale incaricato delle funzioni di medico e veterinario provinciale » (2851). Il disegno di legge è stato già approvato dalla XI Commissione permanente del Senato.

Il Relatore, onorevole De Maria, ha facoltà di svolgere la relazione.

DE MARIA, *Relatore*. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, questo disegno di legge è senz'altro superato dagli avvenimenti e dalle contingenze. Esso infatti non vuole provvedere a bisogni presenti o futuri, ma regolarizzare una situazione carente del passato, che risale all'epoca dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità, il quale, essendo un organo alle dipendenze della Presidenza del Consiglio e non avendo una fisionomia propria come dicastero, era soggetto a una serie di disfunzioni, di discrasie, tra le quali quella a cui si è voluto rimediare, con il disegno di legge, di non avere un funzionario della sanità pubblica a livello della provincia.

Gli articoli 2 e 3 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, riguardante il decentramento dei servizi dell'alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, stabiliscono che nelle provincie dove manchino il medico provinciale o il veterinario provinciale le funzioni inerenti ai detti uffici possono essere affidate rispettivamente all'ufficiale sanitario del capoluogo o ad altro medico componente del consiglio provinciale di sanità, ovvero al direttore dell'istituto zooprofilattico o al capo dei servizi veterinari del comune capoluogo

o ad un veterinario componente del consiglio provinciale di sanità.

Questa situazione ormai è superata con le disposizioni date dal Ministero della sanità. Quindi il disegno di legge in esame ha solo la funzione di sanatoria del passato rendendo legittime posizioni che di per sé erano, per coerenza nella disciplina legislativa, giuridicamente assurde.

Il decreto presidenziale n. 854, che ho già citato, mentre provvedeva alla sostituzione eventuale del medico provinciale o del veterinario provinciale, non prevedeva la maniera in cui i sostituti dovevano essere compensati. A questo provvede appunto il disegno di legge, stabilendo che al sanitario che ha la funzione di medico provinciale e al veterinario che ha la funzione di veterinario provinciale deve essere corrisposto uno stipendio commisurato al coefficiente 402 previsto per il personale statale. Nel caso si tratti di dipendente da enti di diritto pubblico, un compenso di lire 30.000.

Si potrebbe discutere sull'entità del compenso, ma è inutile pensare ad un emendamento in proposito, perché il disegno di legge vuole venire soltanto incontro ad un inconveniente derivante da insufficienza di una legg ein vigore, mentre il caso non ha più possibilità di verificarsi.

Pertanto, invito i colleghi ad approvare il disegno di legge così come ci è pervenuto dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ANGELINI LUDOVICO. Noi siamo favorevoli all'approvazione del disegno di legge.

SCARONGELLA. Anche noi siamo favorevoli all'approvazione del disegno di legge.

BALDELLI. Se il problema riguarda soltanto il passato, non ci sono preoccupazioni; se riguardasse invece il presente, ci sarebbe da rilevare una evidente sperequazione. Perché un compenso pari al coefficiente 402 per il libero professionista e il compenso di lire 30.000 per il pubblico dipendente rappresenterebbero evidentemente due compensi diversi per persone che prestano un identico servizio. Io avevo preparato un emendamento, ma, dato che il relatore assicura che il provvedimento serve solo a sanare una situazione passata, faccio a meno di presentarlo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MAZZA, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Posso assicurare che il provvedimento non riguarda il presente, ma il passato. Forse c'è una sola pendenza dal 1955 da salvare e la cifra dello stanziamento è appunto in relazione ai pagamenti che per questo caso si debbono ancora fare. Raccomando quindi alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Alle persone, cui venga conferito l'incarico di esercitare temporaneamente le funzioni di medico provinciale e di veterinario provinciale ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, è corrisposto, dal Ministero della sanità, un compenso mensile di importo non superiore allo stipendio iniziale previsto per il personale statale con coefficiente 402, quando esse esercitano le libere professioni sanitarie.

Detto compenso verrà corrisposto nella misura di lire 30.000 qualora i predetti incaricati siano dipendenti di ente pubblico.

(*È approvato*).

ART. 2.

Le spese derivanti dalla applicazione del primo comma dell'articolo precedente faranno carico ad un apposito capitolo da istituirsi nel bilancio del Ministero della sanità.

L'onere relativo, valutato in lire 1.000.000, sarà fronteggiato mediante riduzione dello stanziamento del capitolo 49 del predetto stato di previsione per l'esercizio finanziario 1960-61 e dei corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Compensi al personale incaricato delle funzioni di medico e veterinario provinciale ». (2851).

Presenti e votanti 30
Maggioranza 16
Voti favorevoli 29
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Alba, Angelini Ludovico, Babbi, Baldelli, Barbaccia, Barberi Salvatore, Barbieri Orazio, Bartole, Borellini Gina, Calamo, Caponi, Cerreti Giulio, Cortese Giuseppe, Cotellessa, De Maria, Ferrara, Ferrari Giovanni, Gaudioso, Gotelli Angela, La Penna, Lucchi, Merlin Angelina, Messinetti, Minella Molinari Angiola, Montanari Otello, Pino, Ricca, Romano Bruno, Scarongella, Tantalo.

La seduta termina alle 10,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI